LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Lunedì-Martedì 13-14 Marzo 1933 - Anno XI

Anno 67 - Num. 61 (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari L. 3,50 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo L. 6, ultima pagina L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa della rubrica. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica, Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 40-039 - 53-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 100, Semestre L. 52, Trimestre 27

Redaz., Amministr. ...: Via Davide Bertolotti, 3

5000 OPERAI GRIDANO IL LORO ALALA' AL DUCE

Alta la destra nel saluto romano, Mussolini risponde al grido entusiastico di cinquemila operai emiliani radunati ieri sulla Piazza Venezia.

ROOSEVELT ANNUNZIA PER OGGI LA RIPRESA BANCARIA

Washington, lunedì mattino.

Franklin Roosevelt annuncia che sono stati terminati i piani per la riapertura delle Banche nazionali e della Banca di Stato per oggi lunedì, delle Banche che appartengono alla Stanza di Compensazione per martedì, e delle piccole Banche per mercoledì.

«Io sono lieto di poter annunziare — egli ha detto — che le difficoltà tecniche che avevano causato il ritardo della riapertura delle Banche sono state sormontate sostanzialmente».

Il Segretario al Tesoro Woodin annunzia che il Tesoro emetterà mercoledì due prestiti a breve scadenza per un totale di ottocento milioni di dollari in certificati del Tesoro, per il rimborso di altri simili certificati per un totale di seicentonovantacinque milioni di dollari, che vengono a scadere, allo scopo di procurare cinquantanove milioni di dollari per il pagamento del debito pubblico.

Il nuovi certificati del Tesoro frutteranno l'interesse del quattro e il quattro e mezzo per cento.

Questi nuovi prestiti porteranno il debito, a breve scadenza, a 6.484.146.100 dollari, ed il debito pubblico generale a 21.044.729.289 dollari.

Nel discorso pronunciato per radio, il Presidente ha detto che il governo non intende che si ripeta quanto è avvenuto negli anni scorsi.

«Non avremo, ha soggiunto, un'altra epidemia di dissesti bancari».

Ha poi rilevato che nessuna delle sane e salde istituzioni bancarie ha visto peggiorare nemmeno per un solo dollaro la propria situazione da quando lunedì scorso vennero sospese le operazioni. Ha detto infine che il governo intende proteggere gl'interessi della nazione e dei risparmiatori con una politica che dia sicura efficienza al sistema bancario. Nel fare una rassegna della situazione, il Presidente non ha esitato ad affermare che

alcuni banchieri si sono mostrati incompetenti e, quel che è peggio, anche disonesti nel maneggiare il denaro del popolo.

L'ALLOCUZIONE PAPALE IN OCCASIONE DEL CONCISTORO

Roma, lunedì sera.

In occasione della solenne celebrazione del Concistoro avvenuta ieri, il Pontefice ha pronunciato un'allocuzione nella quale, dopo un saluto al Sacro Collegio, ha cominciato a passare in rassegna, gli atti, le celebrazioni, gli avvenimenti e lieti e tristi sopravvenuti dall'ultimo Concistoro del 30 giugno 1930.

Commemorate per la loro importanza le encicliche «Casti connubii» e «Quadrigesimo anno» e la costituzione «Deus scientiarum Dominus», e fatto un accenno ai recenti concordati, il Santo Padre ricorda le solenni celebrazioni del Congresso Eucaristico di Dublino e del 75.o anniversario delle apparizioni di Lourdes, lo sviluppo e l'incremento delle circoscrizioni ecclesiastiche specialmente nelle missioni, e le sempre più frequenti conversioni dall'eresia e dallo scisma, encomiando nominatamente lo zelo di quelli che lavorano tra gli orientali.

Passa poi a elogiare le pontificie opere missionarie dell'azione cattolica e la loro collaborazione con l'episcopato per il risveglio della vita cristiana, per le opere di carità (in modo particolare le conferenze di San Vincenzo de Paoli), per la conquista e riconquista delle anime che sono sotto la minaccia permanente di sempre maggiori rovine. Si consola specialmente per il mirabile progresso dell'azione cattolica in tutto il mondo e per il gran numero delle più elette vocazioni così accette a Dio.

Quanto all'Italia, il Santo Padre può ringraziare la Divina Provvidenza che, nonostante le non più viste difficoltà dei tempi, gli ha concesso di continuare, oltre i paterni soccorsi ai più gravi bisogni, anche l'opera di più duratura utilità, come i seminari regionali, le case parrocchiali, le nuove chiese e parrocchie nella periferia di Roma, la benefica visita apostolica di questa sua Città episcopale. Anche la nuova sede dell'Università cattolica di Milano e l'esito veramente straordinario della «giornata universitaria» sono tali «da miracol sembrare».

Di quest'ultima poi il Santo Padre sente il bisogno di felicitarsi «anche col paese, sia come di buon sintomo economico, nonostante tutto, sia e molto più come segno di una così alta e felicissima condizione degli spiriti da permettere su tanto vasta scala l'apprezzamento di così alte cose come un'università di studi, sino a compiere veri e propri sacrifici in tempi difficilissimi».

Passando poi alle note tristi, il Pontefice traccia a larghe linee il quadro della «critica situazione internazionale» resa incerta, inquieta e inquietante dalle reciproche diffidenze, dagli esagerati e ingiusti nazionalismi e deplora che «purtroppo e nell'antico e nel nuovo mondo ancora rumoreggiano le armi fratricide e dalla terra cruenta e devastata si leva al cielo la voce del sangue fraterno».

Altra fonte di paterna afflizione per il cuore del Papa è il perdurare nel mondo intero della crisi economica di cui più duramente soffrono i più deboli, e la conseguente disoccupazione di migliaia e migliaia di operai con tutti i suoi pericoli e le sue suggestioni, di cui approfittano i nemici di ogni ordine politico sociale e religioso.

Quello che da tempo è avvenuto e continuamente avviene nella Russia, nel Messico, nella Spagna e, da ultimo, anche in piccoli e grandi paesi dell'Europa centrale, dice troppo chiaramente quello che può e deve temersi dovunque arrivi (e dove non arriva?) la loro nefasta propaganda e ispirazione. Eppure fino a pochi giorni or sono la voce del Papa era rimasta unica e sola a segnalare il grave pericolo che minaccia la civiltà cristiana in tutti i paesi del mondo.

Dagli atteggiamenti poi sempre più blasfemi, più aggressivi e propagandistici dei dichiarati nemici di Dio, dal loro stesso odio implacabile contro la religione e in modo particolare contro la Chiesa, appare chiaro che essi vedono in questa religione e in questa Chiesa il valido sostegno di tutto ciò che essi combattono. Nè bisogna dimenticare che la presente e così ampia e provocante guerra contro Dio può ben essere, secondo le sacre scritture, in gran parte considerata come causa delle mondiali catastrofi belliche ed economiche di cui tutti nell'orbe intero ancora così duramente soffrono.

Il Pontefice passa poi a deplorare il proselitismo protestantistico e invita tutti a porre argine ai danni che ne vengono alle anime, a difendere il prezioso tesoro della fede e della vita cattolica.

Il Pontefice ricorda poi l'imminente Anno Santo rinnovando la espressioni della sua fiducia che esso sia per essere un anno di elevazione spirituale e di grande sollievo alle miserie presenti, invocando dal cielo «i necessari lumi e l'ancor più necessaria concordia a quelle conferenze e trattative che precisamente in quest'Anno Santo avranno luogo per il riassetto economico e mondiale, per il disarmo (che sia effettivo, materiale e morale) e per i debiti di guerra».

BORSA

Ottimo inizio di settimana

Rendita e Consolidato in progresso

Diverse unità guadagnate da Fiat e Viscosa

Informazione e quotazioni pagina 2, colonna 1.

Le grandi opere pubbliche che il Regime va attuando nella Capitale: i lavori del nuovo Lungomare Lutazio Catulo, che sarà una delle più utili e suggestive strade fiancheggianti il Mare di Roma.

LA VITTORIA GOVERNATIVA NELLE ELEZIONI MUNICIPALI PRUSSIANE

Berlino, lunedì sera.

L'importanza della vittoria governativa nelle elezioni municipali prussiane consiste nella ripercussione che esse avranno nella composizione del Reichsrat e del Consiglio di Stato prussiano, nei quali il governo possiede ora la maggioranza.

Dei ventisei seggi, che dei sessantasei cui è composto il Reichsrat, spettano ai prussiani i partiti governativi ne otterranno 23. Poichè il cambiamento dello stato di cose in favore dei partiti governativi negli altri paesi tedeschi ha egualmente cambiato la composizione politica della loro rappresentanza, il governo possiede la maggioranza nel Consiglio dell'Impero.

Di 81 rappresentanti al Consiglio di Stato prussiano più di 60 apparterrebbero probabilmente ai partiti governativi che finora ne avevano 28. I risultati delle elezioni portano una diminuzione catastrofica per i comunisti (dal 40 al 50 per cento) e per i socialisti (dal 20 al 30 per cento). Nelle elezioni di ieri hanno votato l'80 per cento degli elettori.

UN AEROPLANO SALVA UN CONTADINO ASSALITO DAI LUPI

Mosca, lunedì sera.

Nelle vicinanze di Charcow un aeroplano, scorgendo in un campo un contadino attaccato da sette lupi, puntò verso il suolo riuscendo a mettere in fuga gli animali selvaggi col volare rasente a terra.

NESSUNA NOTIZIA DELL'AVIATORE SMITH

Città del Capo, lunedì sera.

Il diciannovenne pilota aviatore sud-africano Vittorio Smith, il quale ha preso il volo il giorno 2 da Lympne, è arrivato ieri nel pomeriggio a Walvis Bay e, dopo una breve permanenza, è ripartito per Città del Capo, in un tentativo di battere il record detenuto dalla signora Mollison, sul quale egli aveva già un notevole vantaggio. Senonchè, avvistato al suo passaggio nel cielo di Alexander Bay, l'aviatore non ha più dato notizie di sè. Cinque apparecchi sono partiti da Capetown alla ricerca dell'ardimentoso, sulla cui sorte si nutrono grandi ansie. Si teme che egli possa essere caduto in qualche plaga inaccessibile.

TRE «STUDI» CHE CHIUDONO

Hollywood, lunedì mattino.

A causa della crisi dell'industria cinematografica e della misura già presa dagli impresari di diminuire i salari degli artisti, tre grandi «Studi» di Hollywood hanno deciso di non riaprire i battenti a partire da oggi.

GRAVE SCONFITTA BOLIVIANA NELLA ZONA DEL CHACO

Asuncion, lunedì mattino.

Secondo un comunicato ufficiale le truppe paraguayane hanno disfatto la terza divisione boliviana nel territorio del Chaco in un sanguinoso combattimento.

ADUNATE DI CATEGORIA DEI SINDACATI INDUSTRIALI NEL BIELLESE

Biella, lunedì sera.

Alla Delegazione di Biella dei Sindacati Fascisti dell'Industria si sono tenute ieri tre assemblee di dirigenti di categorie e di fiduciari comunali, presiedute dal dirigente la zona di Biella cav. uff. Carlo Bonino. La prima riunione è stata dei berrettai e dei cappellai; categoria questa, che comprende circa duemila operai distribuiti in quattordici stabilimenti. Erano pur presenti, i rappresentanti degli stabilimenti di Andorno, Sagliano, Tavigliano, Biella, Chiavazza.

All'assemblea dei maglieri che è seguita hanno presenziato i fiduciari della provincia al completo il cav. Bonino, che è pure Commissario del Sindacato Provinciale di categoria, ha fatto una lucida esposizione di dati e di fatti che rispecchiano l'andamento e lo sviluppo sindacale dell'industria magliera. I maglifici nella zona sono 23, ed occupano 2800 operai.

Non meno notevole è stata l'assemblea dei cavatori e dei lavoranti in marmo. Gli operai appartenenti a questa categoria assommano a 354, distribuiti in 25 aziende quasi tutte aventi sede nell'Alta Valle del Cervo.

A particolare importanza è assurta la riunione avvenuta nel pomeriggio a Crocemosso, dei fiduciari degli operai lanieri della zona, alla quale ha presenziato il Commissario dell'Unione Provinciale dott. Italo Stagno.

Durante tale riunione sono stati esaminati i vari problemi interessanti la categoria, il primo fra tutti la stipulazione del contratto di lavoro attualmente in corso di studio presso il Ministero delle Corporazioni. Sulla situazione della categoria ha parlato a lungo il camerata Adriano Broverone; dopo di lui hanno interrogato vari operai.

35 FUCILAZIONI IN RUSSIA PER SABOTAGGIO ANTIRIVOLUZIONARIO

Mosca, lunedì sera.

Sono stati fucilati per ordine della Ghepeù 35 funzionari del Commissariato dell'Agricoltura e dell'Amministrazione demaniale. Tra essi anche il vice-commissario del popolo, cioè il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, Konar. Altri 40 arrestati hanno avuto condanne a molti anni di reclusione.

Nella sentenza della Ghepeù si afferma che i condannati sono quasi tutti funzionari ex-proprietari terrieri o provenienti dalla borghesia; essi, — secondo la sentenza — avevano formato una organizzazione di sabotaggio riuscendo a peggiorare i risultati dei raccolti in alcuni distretti dell'Ucraina, del Caucaso settentrionale e della Russia bianca.

QUATTRO IMPIEGATI INGLESI ARRESTATI A MOSCA

Mosca, lunedì sera.

Quattro impiegati inglesi di una Compagnia inglese sono stati arrestati dalla O.G.P.U. Non sono state rivelate le accuse che si fanno loro. Un impiegato lituano di una compagnia americana e quattro russi sono stati pure arrestati.

IL SINDACO DI BOSTON NUOVO AMBASCIATORE DEGLI S. U. A ROMA?

Washington, lunedì mattino.

Nei circoli che sono a diretto contatto con la Casa Bianca si dà per molto probabile la nomina dell'on. James Curley a nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. Curley attualmente ricopre la carica di sindaco di Boston.

VIOLENTI SCONTRI NEL JEHOL

Tokio, lunedì mattino.

Un dispaccio dalla zona di guerra dice che i cinesi hanno ieri assalito, in forze, il presidio giapponese di Ganchiakow, nel Jehol meridionale, infliggendogli gravi perdite.

D'altra parte si apprende che i rinforzi cinesi hanno fatto un tentativo disperato per riprendere il passo di Haifengkou. Un violento combattimento si è svolto da venerdì in poi, e ieri sera, dopo un forte contrattacco sferrato dai cinesi, questi sono stati respinti ed hanno lasciato sul terreno duecento morti.

IL MARESCIALLO CHANG-HSUE-LIANG IN EUROPA

Pechino, lunedì notte.

Si annuncia da fonte autorizzata che il maresciallo Chang-Hsue-Liang si recherebbe da Sciangai in Europa.

GIORNO PER GIORNO

Lunedì

Oggi, lunedì, incomincia la seconda settimana della crisi bancaria americana. La strada del risanamento sarà lunga e penosa, tuttavia un primo passo importante è stato fatto.

Posto al bivio fra il salvataggio della moneta e del credito dello Stato e quello delle banche, Roosevelt, dopo un attimo d'incertezza, ha deciso di lasciar cadere le banche insolventi. Quante centinaia e migliaia di istituti finanziari non riapriranno gli sportelli negli Stati Uniti? Quali ripercussioni avrà la misura nella vita economica del paese? Perchè la chiusura di migliaia di banche significa la perdita di alcuni miliardi di dollari di depositi.

Molte sono ancora le incertezze e le incognite sul prossimo futuro, la stessa integrità del dollaro è ancora discussa, ma l'energia iniziale e l'ortodossia finanziaria dimostrate dal nuovo governo lasciano sperare che la grave crisi bancaria degli Stati Uniti potrà avere conseguenze meno gravi di quanto in un primo tempo si era temuto. In ogni caso sarà una crisi risanatrice.

Morgan

Una riforma bancaria è in corso a Washington, per creare una netta divisione tra le banche di deposito e quelle con carattere industriale speculativo. Due grandi banche di New York, la City e la Chase Bank stanno già prendendo misure in questo senso.

Rappresentanti di banche industriali e speculative non potranno più far parte direttamente o indirettamente dei consigli d'amministrazione delle banche di deposito. Se la legge sarà approvata, si colpirà duramente le grandi banche private e sopra tutto Morgan di cui è nota l'influenza decisiva nei grandi istituti di credito di New York.

Schacht

Luther rimarrà presidente della Reichsbank o sarà sostituito da Schacht? Trattative e discussioni sono in corso con Hitler a Berlino. In ambo i casi la Germania non intende avviarsi un'altra volta sul cammino dell'inflazione. Le idee di Luther sono note; quanto a Schacht egli ha dichiarato ieri:

«E' semplicemente ridicolo affermare che proprio io, che ho ucciso l'inflazione in Germania intenda ridarle vita».

E' noto che fu Schacht nell'autunno del '23 dopo la Ruhr a creare la nuova moneta tedesca, il Rentenmark, una delle monete più originali dei nostri tempi, garantita sulla prima ipoteca agraria. Tuttavia il Rentenmark, ritirato a poco a poco dalla circolazione, resistette alla prova e fu il principio del risanamento finanziario.

Schacht ha fatto inoltre questa importante dichiarazione:

«Sono esplicitamente ostile a ogni sistema di economia autarchica per quanto riguarda la Germania».

Eternità

Nel bilancio '32-'33 presentato in questi giorni al comune di Bruxelles, naturalmente in disavanzo, una spesa notevole è dedicata a far mutare migliaia di panchine dei pubblici giardini che «nel corso del 1932 — dice la relazione — sono state gravemente danneggiate dagli innamorati che vi hanno inciso dei cuori, delle iniziali, motti, date e poesie».

La spesa è stata approvata senza discussione. I legislatori di Bruxelles sanno che i disavanzi dei bilanci, come l'amore sulle panchine, sono vicende eterne, al di là delle forze umane, come il sorgere e il calare della luna.

Il lettore.

IL DOLLARO NUOVAMENTE QUOTATO A LONDRA

Londra, lunedì sera.

Le transazioni sul dollaro saranno riprese a Londra nel pomeriggio di oggi.

GRAVE ESPLOSIONE IN UN'OFFICINA ELETTRICA A LIONE

Lione, lunedì sera.

Un'esplosione è avvenuta in una grande officina della distribuzione elettrica, situata nel porto di Lione. Vi sono stati tre morti e un ferito. Il funzionamento dell'officina è stato completamente arrestato.

LE FORMALI RICHIESTE DEGLI AGRICOLTORI IN FRANCIA

Amiens, lunedì sera.

Quattromila agricoltori appartenenti al partito agricolo hanno proclamato la soppressione delle spese inutili, la rivalorizzazione dei prodotti agricoli e la chiusura della Borsa. Altre riunioni hanno avuto luogo a Chalons sur Marne e ad Alençon.

LE PROTESTE DEI CONTRIBUENTI FRANCESI CONTRO L'AUMENTO DELLE IMPOSTE

Auxerre, lunedì sera.

La federazione dei contribuenti del mandamento di Auxerre ha protestato contro l'aumento delle imposte.

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA e FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

Non molto attivo ma lusinghiero inizio di settimana perchè quasi tutto il gruppo dei valori fra i più negoziati ha progredito, dall'inizio alla chiusura, in misura limitata ma costante e graduale.

Una buona frazione di vantaggio sulla Rendita e Consolidato e diverse unità su Fiat e Viscosa, queste ultime specialmente assai richieste anche nel dopo borsa.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3,50% c.	75 25	75 45
100	Id. f. c.	75 50	75 60
100	Consol. 5% c.	84 075	84 125
100	Id. f. c.	84 075	84 225
500	Torino 6% c.	498 25	498 25
500	S. Paolo 5%	494 50	494 50
500	S. Paolo 3,50%	——	431 —
100	Prest. N. 5%	——	——
500	Ferrov. 3%	298 —	298 —
100	B.T. Nov. 1934	101 —	101 —
100	B.T. Nov. 1940	101 95	101 90
100	B.T. Nov. 1941	101 95	102 05
500	C. Fond. 5%	498 —	——
500	C. Fond. 6 %	505 50	——
1000	B.ca d'Italia	1580 —	1585 —
500	Banca Comm.	1030 —	1033 —
500	Credito Ital.	670 —	670 —
100	Banco Roma	107 —	107 —
500	C. Mobiliare	570 —	570 —
350	Mediterranee	348 —	349 50
500	Meridionali	670 —	670 —
50	Cosulich	——	——
200	Navigaz. A. I.	60 —	60 —
250	Lloyd Sab.	39 —	40 —
25	Ciriè Lanzo	152 —	153 —
30	Italiana Gas	12 25	12 25
50	Sbige	71 7/8	72 —
250	Elettr. A. I.	79 7/8	79 75
125	Sip	30 1/8	30 25
400	Terni	146 —	146 —
200	P. C. E.	69 —	68 —
500	Savigliano	675 —	675 —
250	Nebiolo	100 50	100 50
150	Bauchiero	167 50	167 50
50	Todeschi	60 25	59 50
200	Fiat	189 —	193 —
50	Monte Amiata	45 —	45 —
200	Montecatini	109 —	110 50
200	Olcomont	195 —	195 —
250	Montesponi	157 50	157 50
25	Schiapparelli	10 75	10 25
100	Mira Lanza	68 50	68 —
100	Cir	148 —	145 —
500	Acqua Potab.	344 —	340 —
100	Florio	87 —	86 50
200	Viscosa	168 50	169 7/8
25	Valli Lanzo	16 50	17 75
150	W. Martiny	——	——
200	Lane Borg.	——	——
200	Beni Stabili	204 —	204 —
100	Cartiera Ital.	98 —	98 —
500	Cart. Burgo	102 50	103 —
100	Pittaluga	11 —	11 —
65	Fornaci	258 —	258 —

Cambi: Parigi 77; Londra 67,87; Svizzera 379,25.

Borsa di Milano

MILANO, 13. — Il mercato si è oggi [illegible]

Borsa di Genova

GENOVA, 13. — [illegible]

Borsa di Roma

ROMA, 13. — [illegible]

Borsa di Trieste

TRIESTE 13. — [illegible]

LITI FRA IMPRENDITORI DEL PADIGLIONE DI PIAZZA S. CARLO

Dopo una lunga serie di studi e di progetti per la riedificazione di via Roma, che si imponeva precisamente per motivi di igiene, finalmente nel 1930 si riuscì dalle Autorità ad entrare nella fase risolutiva e di esecuzione. Poichè con l'abbattimento imminente delle case di detta via, sarebbero venuti necessariamente a mancare locali sufficienti per i negozi di quella località, così si pensò di costruire, su un lato della piazza San Carlo, un ampio padiglione, adatto, capace ed elegante. Onde raggiungere più facilmente e più speditamente lo scopo, si costituì un Consorzio per la costruzione e la locazione del padiglioni di piazza San Carlo, Società anonima cooperativa per azioni a capitale illimitato. Tale Consorzio dispose senz'altro per l'anzidetta costruzione: di questa assunse l'impresa la Ditta Giovanni Vogliotti, ripromettendosi di affidare le varie specie di opere che fossero o si rendessero necessarie — e non rientrassero nella sfera di quella di sua competenza — ad altri opifici. La Ditta Felice Salamano ebbe così l'incarico di fornire tutti i profili di ottone greggio necessari per tutte le coperture e per tutte le vetrine del padiglione.

La Salamano attese alla confezione di quanto le era stato ordinato: se non che appunto allora il Consorzio dispose che i profili da provvedersi dovevano essere non in ottone greggio ma in ottone cromato, evidentemente per attribuire un tono di maggior lustro alle parti metalliche più in vista di quel nuovo edificio. L'ordine del Consorzio, raccolto dalla Ditta Vogliotti, fu da questa trasmesso alla Salamano, la quale si dispose a darvi esecuzione, benchè il contratto da lei stipulato non gliene facesse obbligo e quantunque non venisse stipulato un contratto scritto supplementare con la Vogliotti per fissare il maggior costo che la cromatura avrebbe necessariamente attribuito ai profili. La fornitura fu di poi compiuta, ma la stessa diede luogo a notevole scambio, tra le due Ditte, di osservazioni, di contestazioni e di dissidi sia per il ritardo frapposto dalla Salamano alla consegna sia perchè la cromatura era risultata deficiente tanto da essere senz'altro protestata dal Consorzio che volle venisse rifatta.

La Ditta Vogliotti, persuasa del fondamento delle proteste del Consorzio, dispose senz'altro per la ricromatura, facendo rimuovere dal posto, dove erano già avvitati, i profili, valendosi poi anche dell'opera della Ditta Castello per il rifacimento del lavoro e ciò col pieno consenso della Salamano, perchè, questa, a quanto la Ditta Vogliotti ha spiegato durante il giudizio, non poteva disporre di sufficiente maestranza specializzata.

L'episodio anzidetto, relativo alla tardata consegna della fornitura ed all'occorsa necessità della ricromatura, ha dato luogo ad aspro contrasto tra le due ditte, tanto che la Vogliotti si ritenne autorizzata a sospendere tutti i pagamenti per i lavori eseguiti dalla Salamano. E ciò per vari motivi: anzitutto perchè questa non le aveva ancora fatto tenere le fatture specifiche e particolareggiate che le consentissero un controllo preciso dei lavori eseguiti e conseguentemente la loro valutazione, non ravvisando idonee allo scopo le fatture redatte in modo tutt'affatto sommario dalla Salamano; in secondo luogo perchè dall'importo delle fatture doveva essere detratto l'importo della cromatura e della ricromatura, dei lavori necessari occorsi per lo smontaggio ed il rimontaggio dei profili — opera, questa, causata dalla pretesa manchevolezza della stessa Salamano, come costei aveva sufficientemente ammesso in una sua lettera — nonchè l'importo eventuale di danni che il Consorzio avesse per avventura preteso per la ritardata consegna dei lavori.

La Salamano ha combattuto ad una ad una tali eccezioni: ha sostenuto che la tardata consegna era dovuta a fatto altrui, non proprio, in quanto essa aveva approntato i lavori mano mano che la costruzione del padiglione (allora in atto) lo consentiva; che se pure la cromatura era riuscita meno bene, ciò era dipeso esclusivamente dalla soverchia fretta impostale dalla ditta Vogliotti per la consegna del prodotto cromato, fretta che le aveva appunto impedito di dedicare alla cromatura il tempo e le cure necessarie per la sua buona riuscita, circostanza questa prevista e subito denunziata dalla Salamano alla Vogliotti, la quale l'aveva espressamente liberata da ogni responsabilità al riguardo. Affermava, inoltre, che, a prescindere da siffatte vicende, la doglianza della Vogliotti circa la cromatura era e doveva intendersi ormai improduttiva di effetti giuridici, perchè, trattandosi di vizi redibitori, non erano stati denunziati entro il termine di rigore stabilito dalla legge, donde la decadenza della Vogliotti dal diritto di proporre l'azione correlativa.

Il Tribunale ritenne che se pure si integrano effettivamente i caratteri e gli estremi di vizi redibitori in quelli denunziati dalla Vogliotti circa la deficiente cromatura dei profili, e se pure era vero che il termine utile per l'esperimento della relativa azione era ormai scaduto, ciò non di meno la Salamano ha dimostrato di rinunziare — ed implicitamente ha rinunziato — a tale eccezione, essendosi impegnata a ricromare le parti avariate ed essendosi assunta, in tale modo, ex novo, un obbligo giuridico formale a cui deve prestare osservanza. Ammetteva quindi le prove dedotte dalla Vogliotti in appoggio alle sue tesi.

Contro questa sentenza interponeva appello la Salamano: e le sue ragioni [illegible] dall'avv. Alfredo Gérard, sostanzialmente accolte dalla Corte di Appello (III Sezione, Pres. comm. Burzio, estens. comm. De Benedetti). [illegible] non può esservi dubbio che trattasi unicamente di vizi redibitori — osserva la Corte — dove riconoscersi che avendo la Vogliotti lasciato trascorrere non solo i tre mesi perentoriamente fissati dall'art. 1505 Codice Civile, ma oltre sette mesi dalla consegna della merce prima di mettere in moto l'azione, è definitivamente decaduta dal diritto di proporla. Fermo peraltro la questione dell'entità del credito della Salamano verso la Vogliotti: questa [illegible] la risultanza delle fatture redatte dalla Salamano dicendole inidonee per il necessario controllo che essa intende ed ha diritto di fare sulla precisa quantità delle forniture consegnate; l'osservazione è logica e non infondata e come tale ha da trovare accoglimento. Giovani, per raggiungere lo scopo, ricorrere ad una perizia: tale mezzo probatorio fu dalle parti medesime riconosciuto necessario». Il perito è stato nominato nelle persone dell'ing. comm. Mario Cordoni; ed in attesa delle sue conclusioni, la Corte ha liquidato alla Salamano una provvisionale di lire ventimila.

LA VITTORIA della JUVENTTS A ROMA

Ecco due magnifiche parate di Combi nell'importante partita che, svoltasi ieri al Testaccio, ha segnato una netta vittoria della squadra torinese fra l'ammirazione di decine di migliaia di spettatori che, come si rileva dalle fotografie, gremiscono letteralmente lo stadio romano.

SABATINO LOPEZ ALLA PRO COLTURA FEMMINILE

Martedì, alle ore 21, nella sede sociale, Sabatino Lopez terrà una delle sue brillanti improvvisazioni, scintillante del sano umorismo italiano di cui egli ha il segreto, parlandoci delle «Miserie e grandezze del teatro di prosa». Per assistere a questa riunione le socie devono essere munite di speciale biglietto, non essendo valida la sola tessera.

MUORE IMPROVVISAMENTE ALL'E. O. A.

Alle ore 9,30 di questa mattina la casalinga Pierina Cornarino, di 45 anni, abitante in via Nizza 17, si trovava nei locali dell'Ente Opere Assistenziali in via Bogino 6, attendendo il proprio turno. Colta da improvviso malore la Cornarino ad un tratto si accasciava al suolo priva di sensi. La guardia Giovanni Bosio, ivi di servizio, ed alcuni impiegati dell'Ente suddetto tentarono di rianimarla, ma la poveretta cessava di vivere fra le braccia dei suoi soccorritori. Il dott. Andruetto del Municipio ne constatava poco dopo la morte avvenuta per sincope cardiaca. Esperite le formalità di legge da un funzionario del competente Commissariato di P. S., la salma della Cornarino venne trasportata agli Istituti Universitari del Valentino.

MORTALE DISGRAZIA SUL LAVORO

Verso le ore 11,30 di questa mattina il giovane apprendista Amedeo Santi, di 16 anni, abitante in corso Parigi, 164, mentre era intento al lavoro nelle officine Diatto (Materiale ferroviario), veniva colpito dalla caduta di un longherone di ferro, riportando una gravissima ferita alla testa.

Subito soccorso e sollecitamente trasportato all'Ospedale Mauriziano con un'autobarella dello Stabilimento, il povero giovane vi giungeva cadavere. Il dott. Dal Pozzo non poteva far altro che constatarne il decesso, avvenuto per schiacciamento del cranio.

La disgrazia ha destato una viva impressione in quanti ebbero ad assistervi.

NOTIZIARIO PROVINCIALE

DA ALESSANDRIA

È stato disposto il pagamento di lire [illegible], corrispondente all'importo complessivo dei premi dovuti agli agricoltori della provincia di Alessandria, per la produzione dei bozzoli conseguiti nella campagna 1932, in ragione di una lira per ogni chilogrammo di prodotto; il premio verrà distribuito secondo le direttive del Consiglio Provinciale dell'Economia.

DA CASALE

Il Commissario di Pubblica Sicurezza ha proceduto all'arresto dei pregiudicati Carlo [illegible], Contela Pietro Fortunato e [illegible], autori di furto [illegible] commesso ai danni del Comune [illegible] militare di Testa di [illegible]

DA INTRA

A [illegible], nella Bassa Ossola, il balilla [illegible], nel rincasare dalla scuola, rinveniva un portafogli contenente una cospicua somma; la piccola Camicia nera si è affrettata a portare il portafoglio al Municipio, ove veniva poi ritirato dal legittimo proprietario.

DA VALENZA

Il Segretario federale Poggio ha visitato il Fascio di Frascio di Valenza, pronunciandovi un applaudito discorso alla Camicie nere ed alla popolazione.

DA VOGHERA

Con l'intervento dell'on. Alessandro Gorini, si è svolta, nel salone del Comune, l'assemblea dei mutilati della sezione. Il presidente dott. Garolna ha esposto dapprima la relazione morale e finanziaria, facendo in risalto l'attività svolta dalla sezione con la costruzione della Scuola professionale-rifugio per mutilati ed invalidi e della Casa del Mutilato. A lui ha fatto seguito l'on. Gorini che ha suscitato il più vivo entusiasmo nei convenuti.

IL CONFINO A UN DIFFAMATORE

Alessandria, lunedì sera.

La Commissione provinciale per il confino, presieduta da S. E. il Prefetto, ha inflitto il confino per cinque anni ad un individuo colpevole di diffamazione a mezzo di anonimo.

INVESTITO DA UNA MACCHINA SCONOSCIUTA

Alle ore 24 della notte scorsa la sezione delle guardie civiche della Crocetta veniva informata che certo Carlo Delle Donne, fu Giacomo, falegname, era stato condotto alla propria abitazione in via Tripoli 16 (Case Bosso) da certo Ernesto Marasso pure ivi abitante, perchè trovato ferito sulla pubblica via. Le guardie provvidero a far trasportare il ferito all'Ospedale Mauriziano, a mezzo di autoambulanza municipale scortata dal vigile Cigolari. All'ospedale il ferito venne medicato per due ampie ferite lacero-contuse al dorso della mano destra e fatto ricoverare guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Delle Donne asserì di essere stato investito da un'automobile tipo «Balilla» rimasta sconosciuta, la quale percorreva il corso Orbassano diretta verso l'esterno della città. Nessun teste era presente al fatto.

IL CALCIO DEL COMPAGNO DI GIUOCO

All'Ospedale Martini veniva ricoverato il manovale Vincenzo Lattarulo, fu Michele, di 51 anno, abitante in via Isonzo, 36. Il manovale presentava la frattura della tibia destra, e dopo le cure del caso fu fatto ricoverare e giudicato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Il Lattarulo fu accompagnato al nosocomio mediante autopubblica dai propri figli Michele ed Agostino, i quali dichiararono che il padre aveva riportato tale frattura nel cortile della bottiglieria esistente nella casa N. 92 di via Monginevro, ove per motivi di giuoco era venuto a diverbio con un individuo che conoscevano solo di vista e dal quale aveva ricevuto un calcio tale da riportare la grave ferita suddetta.

TEATRI

TEATRO DI TORINO

Domani sera: debutto della «Za-Bum N. 8»

Al «Torino» debutta domani sera, come già è stato annunciato, la Compagnia Za-Bum, che comprende la Rissone, la Chellini, la Franchetti, il De Sica, il Melnati, il Coop e altri. La prima rappresentazione ha luogo con La tabacchiera della generalessa di Bus Fekete. Mercoledì sarà data la commedia brillante *Tredici a tavola* di Egger e De Letraz.

ALFIERI

Solidarietà di Galsworthy in serata d'onore di A. Ruffini

Domani sera la Compagnia degli «Spettacoli gialli» — che replicherà anche stasera il brillantissimo lavoro di Galar e Artù: *Il trattato scomparso*, cui è stato decretato il più lieto successo — rappresenterà *Solidarietà* di Galsworth in serata d'onore di Alessandro Ruffini, il simpaticissimo attore tanto caro all'ammirazione del nostro pubblico.

VITTORIO EMANUELE

Il successo di *L'Annunciazione*

Al «Vittorio» il poetico lavoro di Paul Claudel: *L'Annunciazione*, è stato anche ieri molto applaudito nei due spettacoli festivi. Questa sera il dramma claudeliano si replica a prezzi popolari.

Da venerdì, 17, allo stesso «Vittorio» passerà la Compagnia degli «Spettacoli gialli», che vi debutterà con *Il laccio rosso* di Edgar Wallace.

:: CRUCIVERBA ::

	1		2		3
1			A		
2	■		M		■
3	■	M	A	R	■
4			R		
5	■		O		■

Orizzontali. — 1. Amaro mar... - 2. Insidia. - 3. (Mar). - 4. In Sardegna. - 5. Rimpetto a voi.

Verticali. — 1. Fa fuoco e fiamme, ma è buono... in fondo. - 2. (Amaro). - 3. Riflessivo.

SOLUZIONE DEL GIUOCO PRECEDENTE:

Orizzontali. — 1. Sella. - 2. Corso. - 3. Od. - 4. Ep. - 5. Resurrezione. - 5. Imi. - 7. Dar. - 8. Malleabilità. - 9. El. - 10. Va. - 11. 00. - 12 Vela.

Verticali. — 1. Romena. - 2. Edema. - 3. Blè. - 4. Ld. - Aereo. - 6. Ave. - 7. Bal. - 8. Comi. - 9. Lo. - 10. Odio. - 11. Senat. - 12. Operai.

E. I. A. R. - Radio Torino

Il programma d'oggi

Ore 19,30: Dischi — 19,50-19,55: Comunicati dell'Enit — 20,15: Dischi — 21: Concerto del violinista Mario Corti col concorso del pianista M. Luigi Gallino e dell'orchestra diretta dal M.o Ugo Tansini. Musiche di: Handel, Grieg, Pugnani, Corti, Veracini, Chiabrano, Brahms, De Falla, Kreisler, Beethoven e Sinigaglia — 22: «Za-Bum» al microfono: «Il giocatore di professione», un atto di Sabatino Lopez e varietà. [illegible]

chestrale di musica nordica — Londra R.: ore 21: Un'ora di varietà — Midland R.: ore 22: «Inno di lode» di Mendelssohn. — Oslo: ore 20,45: Concerto di violino e piano — Varsavia: ore 20: «La ragazza delle violette», operetta in tre atti di Hellmesberger — Stoccolma: ore 20: «Il principe Igor», opera di Borodin — Algeri: ore 21,15: «Musica di Ciaikovski».

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Spettacoli gialli). — Ore 21,15: «Il trattato scomparso» di Galar e Artù.
VITTORIO EM. (Compagnia Tumiati). — Ore 21,15: «L'annunciazione» di P. Claudel.
BALBO (Compagnia Mario Casaleggio). — Ore 21,15: «Clown» di Testa e Chiappo.
ROSSINI (Compagnia «La Stabile di Torino»). — Ore 21,15: «Madama Reale» di Drovetti.
GIANDUJA (Marionette Lupi). — Ore 21: «Ecco Torino».
GAY-DANZE: Lezioni. Ore 21: Trattenimenti.
IL FARO (via Pietrino Belli, 14). — Esposizione personale pittore De Chirico: 10-12, 14-19,30; Bar, tè, bridge. Ingresso libero.
ESPOSIZIONE ALLA SOCIETÀ FOTOGRAFICA SUBALPINA. — Aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 21 alle 23, e la domenica dalle 15 alle 19.

Spettacoli cinematografici

GHERSI: «La voce lontana». (Film Cines). Sandro Ruffini, Gianfranco Giachetti.
VITTORIA: L'urlo della folla (Première) e Grande Spettacolo di Arte Varia.
ITALA: «I bohémiens di Montparnasse».
SPLENDOR: Ingratitudine con Maria Dressler. Pross.: L'Occidente d'Oro. O'Brien.
IDEAL: Venere bionda. Marlene Dietrich.
ALPI: Venere bionda con Marlene Dietrich.
STATUTO: «Grand Hôtel». Garbo, Crawford.
BORSA: Ripresa Ben-Hur. Ramon Novarro.
PRINCIPE: Fantasma di Parigi e Varietà.
SAVOIA: «Mata Hari». G. Garbo, Novarro.
MAFFEI: Varietà Molinari e Mariani. Cine.
AMBROSIO: «Tempeste sull'Asia». J. Holt.
CHIARELLA: Dalle ore 16 in poi: «Perchè il mondo sappia e gli italiani ricordino».

I divertimenti

LUANA LA VERGINE SACRA

suggestivo meraviglioso film «Radio» diretto da King Vidor, il grande regista, verrà prestissimo programmato al

SALONE GHERSI

Dolores Del Rio e *Joel MacCrea* sono i magnifici protagonisti di questo incantevole poema di bellezza.

Continuano intanto le repliche de

LA VOCE LONTANA

bellissimo film «Cines» con *Sandro Ruffini, Carlo Ninchi* e *Gianfranco Giachetti*.

AL CINEMA-TEATRO VITTORIA
il MAESTRO GAETANO FRANCO

presenta oggi il più moderno, artistico e divertente spettacolo del giorno con

LUCIANA DOLLYVER
elegante stella eccentrica;
CHIK HORSEY
dinamico danzatore negro;
THEA END TEDDY
canto e danze;
4 DOLLY'S BALLETT
10 Orchestra Italo-Argentina

Nel Cinema, *première* de

«L'URLO DELLA FOLLA»

film sportivo di intensa drammaticità e di ardente palpitante modernità con *James Cagney* e *Joan Blondell*.

FOLLA, FOLLA, SEMPRE FOLLA E ANCORA FOLLA ieri allo STATUTO per GRAND HOTEL con Greta Garbo e Joan Crawford

Interessantissimo il confronto immediato tra le due grandi attrici. Ammirati i Barrymore, Lewis Stone e Wallace Beery, di cui è attesa con impazienza la più grande interpretazione nel film *Campione*. Magnifico il parlato.
Valide tutte le riduzioni.

CINEMA AMBROSIO

Oggi 13 e domani 14 marzo, si replica a prezzi popolari:

PLATEA L. 3 - GALLERIA L. 4,50
TEMPESTE SULL'ASIA

UNA NOTTE CON TE
ELSA MERLINI e NINO BESOZZI
in grande successo al Nazionale. L. 2.

Ore 15: «TITO SCHIPA» al CINEPALAZZO

nella meravigliosa «Tre uomini in frack» Imminente, lo straordinario spettacolo che ha commosso il mondo:
«IL MATCH CARNERA-SCHAAF»!

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Tipografia del giornale LA STAMPA

Stamane, alle ore 0,30, serenamente e cristianamente, compianta da tutti quanti conobbero la di Lei bontà, spirava

Mimì Lajolo dei Conti Di Cossano nata RADAELLI

Il marito Amedeo, Procuratore del Re di Rovereto; il figlio Augustino; la mamma Ernestina Bosco ved. Radaelli; i cognati Sofia in Brignone; Maria; Ing. Augusto ed Avv. Carlo Lajolo dei Conti di Cossano; la zia Matilde Arcelli di Balme; le famiglie Brignone e Buffaglia, Bruno di Tornaforte e gli altri parenti tutti; la cara amica dell'Estinta Dottoressa Angiolotta Capelli ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo Martedì 14 corr., alle ore 14,30, partendo da Corso Stupinigi, 1. La cara Salma proseguirà per Fossano, ove alle ore 20 avranno luogo le esequie e la tumulazione nel sepolcreto di famiglia.

Torino, 13 Marzo 1933.

Gonin - Tel. 46.016 - Primo Stab. Pompe Fun.

Oggi, coi conforti religiosi, cessava l'onesta e buona esistenza di

DOLANDO EMANUELE
di anni 84

Addolorati, il figlio Geometra Domenico colla consorte Pierina Pesere, la sorella, il genero, le cognate, i nipoti e parenti tutti, ne danno il triste annunzio. I funerali avranno luogo Martedì 14 corr. alle ore 17. (1386)

Non fiori ma preghiere e suffragi. Si ringrazia vivamente quanti vorranno associarsi al loro dolore.

Montanaro, 13 Marzo 1933-XI.

I funerali del compianto Signor

DE LEON MOISE'

avranno luogo oggi alle ore 15, partendo da Via Goito 16. (A

Si ringrazia anticipatamente chi prenderà parte alla mesta cerimonia.

ALLA BARACCA delle CURIOSITA'

L'Ammiraglio Consett, nel suo libro « Il trionfo delle forze non armate » cita curiose cifre nei confronti dell'esportazione inglese durante la guerra europea. Sembra che, da quell'isola, sia stata rifornita la Germania per mezzo di neutri. Forse non è vero, ma è vero che le esportazioni inglesi di cotone in Svezia da 1.840 tonnellate nel 1913 sono passate a 18.000 tonnellate nel 1915 e le esportazioni inglesi di cemento in Olanda che erano di 4916 tonnellate nel 1913, sono passate a 18.980 tonnellate nel 1917. Sembra pure che il trasporto dei soldati americani in Francia sia stato fatto pagare dall'Inghilterra 50 dollari l'uno, quando il trasporto avveniva su navi inglesi.

* * *

La mosca ha vita breve. In media non supera i quaranta giorni. Ma anche in uno spazio di tempo così ristretto dà vita a una spaventosa quantità di discendenti. Se tutto andasse per il meglio, se cioè da ogni uovo si potesse sviluppare un adulto che prolificasse a sua volta e se la terra potesse dar loro tanto da sfamarsi, da una mosca iniziale — prima cioè che sia morta — si svilupperebbero 188.643.218 milioni di mosche! E poichè una mosca pesa all'incirca 5 mmg., si avrebbe complessivamente un peso di 8.432.180 quintali di mosche. Fate attenzione alla prossima estate.

* * *

Esistono in India le *Torri del silenzio* dove vengono esposti i cadaveri perchè gli avvoltoi se li mangino. La macabra cerimonia dura pochissimo: in venti minuti al massimo il morto è divorato; non rimane che lo scheletro, il quale in 24 ore è disseccato dal sole ardente.

A un missionario cristiano che giudicava barbaro quest'uso, un indigeno rispose:

— E voi che ne fate dei vostri morti?

— Li seppelliamo.

— Sotto terra?

— Si capisce.

— Li, se li mangiano i vermi, non è vero?

— Già. E si ritorna polvere come eravamo all'epoca della creazione.

— Da noi invece le *Torri del silenzio* ci servono meglio; impediscono che si seppelliscano dei vivi, perchè alle beccate degli avvoltoi anche i catalettici si svegliano e poi, siccome siamo mangiati dagli uccelli, saliamo più rapidamente di voi verso il cielo.

* * *

Jacques Deval racconta che, trovandosi in Cina, aveva preso al suo servizio un cameriere stilizzato il quale gli disse che si chiamava « Ning-Pung-Ong-Wu » aggiungendo subito dopo che, per sollevare il padrone da una fatica troppo grossa, non avrebbe avuto nulla in contrario di essere chiamato semplicemente: Touang. Quale non fu la sorpresa dell'europeo quando, dopo un mese di cattivo servizio, licenziando il cinese, venne anche a conoscere che « Touang » significava « Onoratissimo signore... »!

* * *

Il fenomeno di negozianti e rivenditori di generi alimentari disonesti non è esclusivo del tempo nostro. In Francia, sin da epoca remota, le pene comminate per i frodatori erano talmente severe che, senza dubbio, le aveva suggerite un male radicatissimo. Ecco come si punivano verso la fine del secolo XV i lattivendoli che annacquavano il latte: « A colui che avrà venduto latte annacquato sarà messo un imbuto in gola, e il latte annacquato verrà versato nel suo stomaco fino a che un medico o un barbiere (chi sa poi perchè un barbiere?) accerterà che, senza pericolo, non ne potrà più ingurgitare ». Per i frodatori nella freschezza delle uova: « Chiunque venderà uova marcie sarà messo alla berlina: le ova fradicie saranno date a ragazzi che si divertiranno a lanciargliele sul viso con grande spasso del mondo ». I frodatori nel burro erano puniti così: « Chiunque venderà del burro contenente materie estranee sarà messo alla berlina e il suo burro gli sarà posto sulla testa. Egli resterà così fino a quando il sole non avrà fatto fondere completamente il burro. I cani potranno andare a leccare il burro che gli cola dalla testa e la gente potrà oltraggiarlo con le ingiurie che vorrà. Se il sole non è abbastanza caldo, il delinquente sarà esposto in una stanza della prigione davanti a un grande fuoco, e tutti potranno andarlo a vedere ».

* * *

I popoli selvaggi si mostrano assai curiosi del fonografo, il quale riesce utilissimo per ottenere le buone grazie e l'ammirazione di un re negro, della sua corte e dei suoi umili sudditi. Nell'ammirazione, entra in buona parte il misticismo e quasi una fede oscura in qualche misteriosa divinità la quale, per rivolgersi ai mortali, compie il miracolo di far parlare un giocattolo o una specie di misterioso tabernacolo. Gli animali ignorano il sentimento mistico, ma il fonografo colpisce ugualmente la loro attenzione ed esercita un'azione che va dallo stupore alla curiosità, all'irritazione. Gli uccelli si agitano e si spaventano, i rettili ascoltano estasiati, le scimmie, maligne e curiose, tentano di rovesciare e aprire l'apparecchio per vedere com'è che funziona così. L'elefante rimane sorpreso e si concentra, come volesse forzare la propria intelligenza a fornirgli una spiegazione logica del bizzarro fenomeno; il muflone fugge, mentre il bisonte, incapace di comprendere, tenta di risolvere la meraviglia prendendo a cornate il loquace apparecchio. Il lama e il guanaco s'incantano e rimarrebbero ad ascoltare il fonografo per giornate intere, come se cantasse in loro onore; la giraffa non capisce nulla, tuttavia abbassa il muso e fiuta per vedere se quella... musica è commestibile. Le belve feroci considerano il fonografo uno scherzo cattivo immaginato dai domatori; il leone, prima finge di non accorgersi e di non sentirlo, la tigre fa finta di dormire e l'orso resta flemmatico, col naso tra le sbarre della gabbia... Ma poi finiscono tutti con l'irritarsi e dànno segno d'impazienza come se la strana musica meccanica riuscisse insopportabile ai loro nervi.

* * *

Baudelaire, il poeta dei « Fiori del male » era veramente un artista superiore, ma non disdegnava di apparire burlone. Si compiaceva di stupire il borghese. Un giorno, in una casa in cui pranzava per la prima volta, si rivolse alla vicina e le domandò con il tono più naturale del mondo: « Avete mai mangiato carne di fanciullo? Ha un po' il sapore del capretto, ma è più delicata ». Egli si divertiva spesso a entrare nella bottega di un farmacista, dicendogli: « Signore, abbiate la compiacenza di applicarmi un clistere ». Facile a comprendere la sorpresa e l'indignazione del diplomato: col quale però Baudelaire impegnava subito una discussione per provare col testo di una vecchia ordinanza di Luigi IV, che non bisognava assolutamente lasciar cadere in disuso quella vecchia costumanza così provvida e così benefica alla salute pubblica. Un giorno seguì a lungo un povero cane fangoso per riuscire a pestargli la coda. Il cane, con un urlo di paura e di dolore, si rivoltò e buttò il poeta a terra. Baudelaire entrò in casa di un amico per pulirsi e spiegò: « Sono stato rovesciato da un cane sconosciuto ». E alla meraviglia dell'amico, aggiunse: « Quell'animale era nel suo diritto. Sono stato io che l'ho offeso, ne sono troppo mortificato. Parliamo d'altro ».

Becky Juarez che ha vinto, montando Big Stiff, il premio del migliore cavallerizzo di Hollywood.

« Consolata » primo premio al concorso fotografico di Boston, Mass.

Per la grande gara Oxford-Cambridge: « blù-chiaro » in allenamento.

ECHI DI CINE-LANDIA

Il fascino di Joan

Lettore, non è un paradosso od una esagerazione: vi sono tante Joan Crawford per quanti colori ha l'arcobaleno. E si tratta di Joan reali, non di semplici maschere od aspetti diversi di un'unica personalità. L'incontrare Joan è sempre una nuova avventura, poichè anche le amiche più intime non sanno quale delle molte Joan Crawford troveranno dietro il sorriso aperto ed ingenuo della fanciulla. E' questo uno degli aspetti più affascinanti di Joan. E' appunto questa straordinaria varietà di carattere e di modi che l'ha resa una delle più note e simpatiche attrici dello schermo. L'ho incontrata due volte, dopo il suo primo viaggio in Europa, e ciascuna volta mi è sembrato di avere dinanzi una donna diversa. La prima volta stava entrando, quasi di corsa, nel ristorante dello studio. Era sorridente, vibrante e piena di entusiasmo per quello che aveva visto in Europa. Eppure anche nella sua vivacità Joan aveva conservato la posa della donna di mondo, l'innata aristocrazia del gesto e della parola. Indossava una gonna nera che le arrivava ai piedi, ed una blouse rosso acceso, stretta alla cinta, con una doppia fila di bottoni d'ottone dalla cintura al collo. L'abito era stato confezionato — mi spiegò — espressamente per lei da un sarto parigino che aveva preso come modello la divisa di un certo reggimento della Guardia Reale inglese. In testa aveva un cappellino nero che completava deliziosamente l'insieme.

Mi parlò di Londra, di Parigi, di Roma, di tutte le città da lei visitate nella vecchia Europa. Mi disse che sarebbe tornata in Europa presto per restarvi più a lungo. Quattro settimane erano un periodo troppo breve per visitarne, sia pure superficialmente, le grandi città.

Il giorno dopo andai a trovarla nel camerino allo Studio per prendere una tazza di tè e per fare quattro chiacchiere. Era vestita di bianco dalla testa ai piedi e sembrava una sposina tornata di fresco dal viaggio di nozze. Nei grandi occhi neri aveva ancora la visione delle bellezze d'Europa.

« Era tre anni — mi disse — cioè da quando ci siamo sposati, che avevamo deciso di andare in Europa. Ma qualcosa sempre si oppose al nostro viaggio di nozze. Parigi mi fece una grande impressione, ma Douglas la conosceva poichè ci era stato per parecchi anni da ragazzo ».

Joan appariva giovanissima e molto graziosa in quel pomeriggio, e le reminiscenze del viaggio con Douglas Fairbanks Jr., il suo giovane sposo, le davano una gioia intima e profonda. L'attrice del giorno innanzi era scomparsa per dare posto alla donna, alla giovane moglie affezionata.

Poi parlò dell'Abbazia di Westminster, della sua grandiosità impressionante, superata soltanto dall'imponenza architettonica di San Pietro. In quel pomeriggio Joan era completamente diversa. Rivelava un nuovo aspetto della sua personalità poliedrica. Certi giorni è la donna di affari che prevale. Allora Joan può essere vista mentre discute di investimenti col suo procuratore, o il rinnovo del contratto coi dirigenti dello Studio, o l'acquisto di terreni. In quei giorni, di solito, indossa un abito da passeggio, di colore scuro con una gardenia bianca fermata con uno spillo alla spalla sinistra.

Altre volte è, invece, la Joan donna di casa che prevale. La si vede far la maglia, cucire orli di tende e lenzuola, intrecciare tappeti. In quei giorni le piace parlare di piatti casalinghi, di arredamento, di mobili e di altre cose domestiche.

In altri giorni, invece, trionfa di nuovo la Joan ambiziosa e decisa a diventare qualcuna nel mondo. In quei giorni è di una attività febbrile. Prende lezioni di tennis e di ballo, e prova la voce al piano. E' eccitata, instancabile, insoddisfatta.

E così vi sono una dozzina di altre Joan, ed è ben difficile per coloro che la conoscono dire quale sia la migliore. Lo stesso Douglas non lo sa.

Ma nonostante queste variazioni di carattere, o forse appunto a causa di esse, Joan Crawford è diventata qualche cosa nel cinema, ed oggi è considerata una delle maggiori attrici drammatiche della Metro-Goldwyn-Mayer. Ella iniziò la carriera con questa compagnia, molto modestamente, dopo essere stata «chorus girl» in un teatro di New York. Joan apparteneva a quella folla anonima di piccoli artisti che pullulano in ogni studio e che girano da un teatro di posa all'altro in cerca di piccole parti insignificanti.

Senza alcuno sforzo apparente, ma con una grande costanza ed una visione sicura della mèta a cui voleva arrivare, Joan Crawford è uscita dalla massa amorfa e si è diretta con sorridente sicurezza verso le vette dell'arte cinematografica.

CIMELIO MAZZINIANO DONATO AL COMUNE DI GENOVA

Genova, lunedì sera.

Nella ricorrenza del 61.o anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, l'avvocato Francesco Giovanni Masuccone, a nome suo e del fratello, ha fatto omaggio al podestà di Genova di un prezioso cimelio mazziniano. Il cimelio consiste in un gioco di scacchi, col quale Mazzini piacevolmente si intratteneva con i suoi amici studenti universitari come risulta da uno scritto vergato sul retro della scatola contenente i pezzi. Il podestà, che ha molto gradito il dono, ha vivamente ringraziato l'avv. Masuccone, ed ha destinato il prezioso cimelio ad arricchire la raccolta mazziniana nel Civico Museo del Risorgimento.

LA SECONDA STAGIONE DI OPERE ITALIANE A NIZZA

Nizza, lunedì sera.

Si è inaugurata al teatro « Casino des Nouveautées » a Nizza, con l'intervento di molte personalità della colonia italiana, la seconda stagione lirica di opere italiane, organizzata dall'impresa del comm. Fiandra. L'opera d'apertura è stata il *Rigoletto* che ha ottenuto un lusinghiero successo. Durante la stagione verranno rappresentate: il *Trovatore*, la *Forza del destino*, la *Favorita*, la *Traviata*, *Norma* ed *Ernani*. Il 17 aprile, nello stesso teatro, debutterà la Compagnia « Stabile di Torino » vivamente attesa. Ciò avverrà dopo un corso di rappresentazioni della stessa Compagnia, al « Casinò Municipale » di Beausoleil, che si inaugurerà il 25 corrente.

15 MILA LAVORATORI DEL CINEMA DI HOLLYWOOD MINACCIANO LO SCIOPERO

Holliwood, lunedì mattino.

Si minaccia uno sciopero di quindicimila lavoratori del cinematografo in seguito all'annunzio che gli impiegati di tre grandi imprese di film avevano accettato delle riduzioni graduali della paghe, varianti dal 50 al 25 per cento, in conseguenza della crisi finanziaria.

Gli impiegati appartenenti all'Unione del lavoro hanno deciso di respingere le riduzioni ed hanno pubblicato un ultimatum dichiarando lo sciopero, a meno che le proposte riduzioni non vengano abbandonate. Si annunzia che i proprietari sarebbero disposti ad un arbitrato.

CANI — IL POINTER "FERMATORE,, PIU' POPOLARE — CANI

Il *pointer*, attraverso a tutte le purezze e le deformazioni della razza, è senza dubbio il cane da ferma che può considerarsi il più diffuso in Italia. Per quantità di soggetti usati, se non per qualità, esso dà l'impressione di essersi sovrapposto anche alle nostre razze. Si deve molto probabilmente alla mania, è stata invero una mania, per questa creazione inglese relativamente recente, se ai nostri spinoni e bracchi fu dato l'ostracismo, ostracismo che solo da qualche anno accenna a scemare. Gli inglesi, maestri nel creare le razze di cani atte a soddisfare le loro necessità od i loro capricci, attraverso ad incroci e selezioni, alcune delle quali riprese da capo perchè risultarono completamente sbagliate, fabbricarono questo velocissimo cercatore e puntatore attingendo essenzialmente per gli incroci al bracco spagnuolo secondo gli uni, al bracco italiano secondo gli altri e selezionando semplicemente secondo una terza opinione, il bracco spagnuolo o quello italiano alleggerendolo il più possibile e facendogli magari perdere alcune delle più preclari loro doti. Coloro che fanno dipendere la creazione del pointer dal bracco spagnuolo, non sono d'accordo sull'epoca in cui sarebbe incominciata questa... fabbricazione canina. La maggioranza afferma che l'importazione abbia avuto inizio nel 1712 dopo la pace di Utrecht.

Esistono nella Spagna parecchie qualità di bracchi, ma una sola ci interessa in questo caso e cioè il vecchio bracco spagnolo, il *Perro de punta* o il *Perdiguero de Burgos*, come lo chiamano in quella penisola. Nella creazione del pointer da parte degli inglesi, a prova anche della sua provenienza, parecchi autori del passato crearono senz'altro un *Pointer spagnolo*, che non è mai esistito. Gli inglesi tolsero dal buon bracco spagnolo, non solo il sangue ma molto probabilmente anche il nome. Da *perro de punta*, cane che punta, cane da ferma, derivando il nome *pointer*.

Arkwright, che ha scritto una interessante storia sul pointer, asserisce al pari di molti altri invece che il pointer tragga origine dai bracchi italiani.

Ammessi universalmente nel mondo cinofilo questi due punti di partenza, gli studiosi delle origini delle razze dei cani, si perdono in supposizioni ed in congetture, convinti ognuno della propria tesi, ma incapaci almeno apparentemente di appoggiarla a prove di vero ed inattaccabile valore probativo.

Tanto coloro che ritengono che gli inglesi abbiano attinto al bracco spagnuolo, quanto quelli che si siano serviti di quello italiano, hanno due diverse opinioni. Gli uni asseriscono che gli inglesi abbiano creato il pointer selezionando ed alleggerendo continuamente e pazientemente i bracchi importati, gli altri sostengono che si sia giunti a questo prodigio di velocità attraverso ad incroci col *Fox-Hound* o col levriere.

Creando il pointer è evidente che i cinofili inglesi si sono prefissi di procacciarsi un cane dal grande olfatto, dalla grande velocità e dalla grande robustezza.

Se il grande olfatto e la grande robustezza sono preclari doti per tutte le caccie, rimane e rimarrà sempre discutibile se per le caccie italiane sia consigliabile o necessario un cercatore velocissimo.

In Italia cominciò ad essere importato e notato in numero sempre più alto dal 1880 e per snobismo o per imitazione giunse, come già abbiamo accennato, sia pure attraverso ad una serie di deformazioni, a soverchiare le razze nazionali.

Indiscutibilmente, il modo di cacciare del pointer, non sottraendo la partite alla possibilità o meno del cacciatore di sparare a tutta la selvaggina che gli scova, è elettrizzante e tale da innamorare i seguaci di Nembrot. E' un cane che dal ritmo del velocissimo galoppo cade in ferme catalettiche, che solo rompe quando la selvaggina parte. Non avanza allora conducendo ma a scatti velocissimi, alternati da ferme, fino a quando non viene a bloccarla. Ha difatto potenti avanzate a galoppo radente. Non è certamente il cane più indicato per il terreno coperto.

Il pointer, come tutti i cani di sangue, ha una velocità e non è uno di quei cani che si fermano da sè, ma non è affatto, come molti suoi detrattori vogliono sostenere, un ribelle; per istinto non è molto propenso al riporto, ma non è affatto detto in modo assoluto che non riporti.

Non è il caso di ripetere lo standard di questo cane i cui punti hanno dato luogo e daranno luogo a continue discussioni; diremo solo che nel suo insieme deve avere una ossatura leggera per quanto robusta, una muscolatura esente da tessuti adiposi ed in corrispondenza colla ossatura; cute fine, pelo denso, corto ed uniforme. La muscolatura, il pelo e la cute rappresentano la distinzione della razza e la classe della famiglia da cui discende. Nell'apparenza generale è un cane tipicissimo e distinto. Il suo manto ammette tutti i colori; alcuni canili ed allevatori ne sposano qualcuno e più non l'abbandonano.

Abbiamo già accennato sommariamente alle qualità positive e negative del pointer per la nostra caccia. A giudicare dal numero grandissimo dei cani in uso, anche non avendo speciali predilezioni per questa razza, bisogna ammettere che le prime siano di gran lunga superiori alle seconde. A spiegare questo fatto vale forse l'affermazione di cinofili francesi che i pointers riprodotti nel continente per tre o quattro generazioni si adattano benissimo ai modi speciali di caccia del paese, sia rallentando la loro andatura, sia restringendo la loro cerca, sia modificando la loro foga. Ma in questo caso, giudicando i cani dalle caratteristiche della razza, si potrebbero benissimo concludere trattarsi di soggetti inferiori o degenerati. A che vale infatti avere un cane di razza, che della razza abbia più soltanto il nome?

g. l. d.

DOPO UNA BUONA BATTUTA

LA « FERMA DI CONSENSO »

LA « FERMA » CLASSICA

FOTOCRONACA dello SPORT DOMENICALE

A PAGINA 2 I FOTOASPETTI DELLA VITTORIA JUVENTINA CONQUISTATA A ROMA

Il «treadue» Torino-Bologna. A sinistra: l'arbitro fa ai 22 atleti la conferenza d'uso mentre Gianni guarda il proprio tacco. Sotto: Monti e Martin liberano da Sansone. - Sotto: un groviglio sotto la rete di Maina. - A destra: una pacata di Gianni: occhi fissi alla palla e mani pronte ad attanagliarla. Uno studio fotografico raramente colto da un fotoreporter.

Il cross della Pellerina ha adunato un folto lotto di partecipanti: gara contesa fino al traguardo e vinta per una spalla da Prola, del Gruppo Sportivo Fiat.

Cornice sportiva alla Mostra del Motociclo. - A destra: la folla dei concorrenti visita la Mostra. - Sotto: la squadra di Biella giunge compatta al Raduno. - A destra: un veterano — 70 anni di età e 27 di motociclismo — è giunto da Milano.